

Programma attività ZonArte

L'opera irraggiungibile. Esposizione di opere attraverso la narrazione, con molteplici dispositivi

L'opera irraggiungibile. Esposizione di opere attraverso la narrazione, con molteplici dispositivi è il progetto per l'edizione 2015 del network ZonArte, che riunisce i Dipartimenti Educazione delle principali istituzioni piemontesi dedicate all'arte contemporanea: Castello di Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea, Fondazione Merz, GAM Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea e PAV Parco Arte Vivente, in collaborazione con Cittadellarte - Fondazione Pistoletto e Fondazione Sandretto Re Rebaudengo con il sostegno della Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT.

L'opera irraggiungibile propone al pubblico di Artissima gli esiti del workshop nel corso del quale un gruppo di giovani ha esplorato, a partire da una riflessione sulla natura dell'opera d'arte, l'ambito specifico dei Musei dove si incrociano i temi dell'educazione, della formazione, dell'accessibilità e della relazione con il pubblico. Si tratta di una serie di azioni dove il termine "esposizione" è inteso nella doppia accezione di narrazione e di messa in mostra, che fanno riferimento ad opere ascrivibili alla categoria dell'irraggiungibile, o perché fisicamente non raggiungibili o perché connotate da un senso di irraggiungibilità intrinseco. Il workshop è stato realizzato in collaborazione con l'artista Cesare Pietrioiusti.

VENERDÌ 6

12:30 **Esposizione #1** Matteo Vinti espone *Vanishing pictures* di Aurélien David

13:30 **Esposizione #2** Lorenzo Gnata espone *Palazzo enciclopedico* di Marino Auriti

14:30 **Esposizione #3** Simonetta Ribaldo espone *Eyes that cannot see* di David LaChapelle

15:30 **Esposizione #4** Valerio Manghi espone *The wall* di Roger Waters

16:30 **Esposizione #5** Andrea Alauria espone *Zone de sensibilité picturale immatérielle* di Yves Klein

17:30 **Esposizione #6** Andrea Famà & Mohsen Baghernejad espongono *Affect* di Allan Kaprow

SABATO 7

12:30 **Meeting Point: GENEALOGIA E PEDAGOGIA DELLE ARTI ECOLOGICHE**

Il Network Zonarte (F.Barbaro, O.Brombin, M.Petriccione, A.Pironti, P.Zanini) incontra:

Piero Gilardi, artista, fondatore PAV – Parco Arte Vivente

Ugo La Pietra, artista

Gianni Pettena, artista e critico

Marco Scotini, critico d'arte e curatore indipendente, direttore Dipartimento Arti Visive e Studi Curatoriali NABA, Nuova Accademia di Belle Arti

Alla fine degli anni '60 cominciò a manifestarsi a livello culturale una prima sensibilità ecologica intesa a esortare la governance politica e prendere provvedimenti per limitare e regolamentare le emissioni inquinanti degli apparati industriali. In quel periodo storico, precedente alla rivoluzione culturale del '68, l'ideologia delle avanguardie culturali e artistiche esprimeva una fiducia utopica nei destini progressivi della società tecnologico-industrialista come testimoniato dalle declinazioni della dialettica naturale-artificiale nelle arti, da quelle visive a quelle filmiche. Da queste premesse, dalla nascita della Bio Arte fino allo sviluppo delle odierne narrazioni artistiche ispirate alla "deep ecology" e alle ideologie politiche ecosistemiche della decrescita e dei beni comuni, si può ricercare un'evoluzione di pensiero che possa toccare nel profondo anche gli aspetti inclusivi e partecipativi compresi nelle pratiche educative dei musei.

15:00 **Esposizione #7** Leardo Sciacoviello espone *Merda d'artista* di Piero Manzoni

16:00 **Esposizione #8** Tecla Latella espone *Wachsraum* di Wolfgang Laib

17:00 **Esposizione #9** Marco Ceroni espone *Obstrucción de una via con un contenedor de carga* di Santiago Sierra

18:00 **Esposizione #10** Lucia Bricco e Ilaria Boccia espongono *Win, place or show* di Stan Douglas

DOMENICA 8

12:30 **Esposizione #11** Federica Barbieri espone *Exhalación (estoy viva)* di Regina José Galindo

13:30 **Meeting Point: L'OPERA IRRAGGIUNGIBILE. REGOLE DEL GIOCO**

Il Network Zonarte incontra:

Fulvio Gianaria, presidente Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT

Cesare Petroiusti, artista

Flavia Barbaro, responsabile Servizi Educativi, GAM – Galleria Civica d'Arte Moderna

Orietta Brombin, curatore Attività Educative e Formative del PAV

Mario Petriccione, responsabile Dipartimento Educazione Fondazione Merz

Anna Pironti, responsabile capo Dipartimento Educazione Castello Rivoli Museo d'Arte Contemporanea

Paola Zanini, Project Manager Dipartimento Educazione Castello Rivoli Museo d'Arte Contemporanea

Quest'anno ZonArte conclude ad Artissima la sua programmazione, caratterizzata dalla realizzazione del convegno *Education as a Social Landscape, Il ruolo sociale ed educativo delle Istituzioni d'arte contemporanea* e di un percorso formativo, svolto in collaborazione con l'artista Cesare Petroiusti, entrambi finalizzati ad una riflessione sulle pratiche e sulle strategie con le quali le istituzioni museali rispondono alle richieste di partecipazione alla vita culturale e sulle idee e sui valori che affermano nell'assolvere il ruolo di agente sociale che ne fonda, sempre più, la natura.

14:30 **Esposizione #12** Martina Campione espone *The file room* di Antoni Muntadas

15:30 **Esposizione #13** Elisabetta Reali espone *Telephone pictures* di László Moholy-Nagi

16:30 **Esposizione #14** Valentina Bassetti espone *Legarsi alla montagna* di Maria Lai

17:30 **Esposizione #15** Alessandro Weber espone *Settemila querce* di Joseph Beuys

18.00 **LET'S TALK RESÒ 5 E RESÒ/LAB**

Quale può essere il ruolo della residenza nella ricerca artistica di questi ultimi decenni? E quale il ruolo della residenza nella nuova geografia dell'arte contemporanea? Per confrontarsi su questi e altri interrogativi, nell'ambito di Artissima, ZonArte ospita gli artisti che hanno partecipato alla quinta edizione di RESÒ International Network for Artist Residencies and Educational Programs e quelli coinvolti in RESÒ/LAB 2015, due progetti promossi e finanziati dalla Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea – CRT di Torino.

Intervengono: Mariangela Aponte, Massimiliano e Gianluca De Serio, Mattia Macchieraldo e Flavio Palasciano, Alessandro Sciaraffa, Muhammad Taymour e la curatrice Marianna Orlotti.